



Guida informativa per il paziente

Parodontite: capire, valutare, agire

Segnali, valutazione clinica e domande utili per orientarsi con maggiore consapevolezza.



Un punto di partenza, non una diagnosi

Questa guida spiega la parodontite e il percorso informativo PerioFAST™. Non sostituisce una visita, un esame clinico o una prescrizione individuale.

Microdent Dental SPA · Bologna

Dr. Simone Stori · Master II Livello EMDOLA di Laser in Odontostomatologia

Indice

1	Prima di tutto: capire cosa si sta osservando	1
2	I segnali da conoscere	1
3	Cosa può accadere se non viene gestita	1
4	Come viene valutata la parodontite	2
5	Il percorso informativo PerioFAST™	2
6	Dopo il trattamento: i primi giorni e il mantenimento	3
7	Domande utili da portare al colloquio	3
8	Microdent Dental SPA a Bologna	4
9	Dr. Simone Stori	4
10	Come richiedere un primo orientamento	4
11	Glossario essenziale	4
12	Fonti e approfondimenti	5
13	Nota importante	5

1 Prima di tutto: capire cosa si sta osservando

La **Parodontite (parodontite)** è una condizione che interessa i tessuti di supporto del dente. Può coinvolgere la gengiva, il legamento che collega il dente all'osso e l'osso stesso. Non è sinonimo di una semplice gengiva irritata: per capire se è presente e con quale estensione servono dati clinici, raccolti in modo strutturato. Spesso la domanda iniziale non è «quale trattamento devo fare?», ma «quali informazioni mi mancano per decidere?». Questa guida può aiutare a riconoscere alcuni segnali, preparare domande e comprendere perché una valutazione completa non si riduce a una sola fotografia o a una singola radiografia.

Un principio utile

Un dente che non fa male non è automaticamente un dente privo di problemi parodontali. Allo stesso modo, un segnale come il sanguinamento non conferma da solo una diagnosi: è un motivo ragionevole per chiedere una valutazione.

2 I segnali da conoscere

I segnali possono presentarsi in modo diverso da persona a persona. Alcuni sono visibili, altri emergono soprattutto durante la misurazione clinica. L'American Dental Association e la Mayo Clinic indicano, fra gli elementi che meritano attenzione, sanguinamento gengivale, cambiamenti del margine gengivale, alito persistente, sensibilità, mobilità o spostamento dei denti.[1][2]

Segnale	Cosa può significare
Gengive che sanguinano	Può essere un segno di infiammazione. Vale la pena segnalarlo, soprattutto se è ricorrente o compare durante l'igiene quotidiana.
Gengive ritirate	La Recessione gengivale (recessione) può aumentare l'esposizione di una parte del dente. Le cause possibili sono diverse e richiedono lettura clinica.
Denti che sembrano più mobili	La mobilità va valutata con misurazioni, radiografie quando necessarie e analisi della funzione masticatoria.
Alito persistente o sapore sgradevole	Può avere più cause. È utile inserirlo nel quadro generale, senza autodiagnosticarsi.
Assenza di dolore	Non esclude la necessità di una valutazione: alcune forme possono progredire senza un dolore evidente.

3 Cosa può accadere se non viene gestita

Quando la parodontite è presente e non viene intercettata o gestita in modo adeguato, può progredire interessando i tessuti che sostengono il dente. Le linee guida della European Federation of Periodontology descrivono il rischio di perdita dei tessuti di supporto e, nei quadri più avanzati, di perdita dentale.[3] Questo non significa che ogni situazione evolva nello stesso modo o con gli stessi tempi. La progressione dipende dal quadro individuale, dalle abitudini di igiene, dal fumo, da condizioni generali, dalla risposta ai trattamenti e dalla continuità dei controlli. Anche le eventuali associazioni con la salute generale vanno

affrontate con cautela: è corretto condividere la propria storia clinica con odontoiatra e medico curante, senza dedurre rapporti automatici di causa-effetto.

Una lettura equilibrata

L'obiettivo di una valutazione non è allarmare. È definire con precisione quali denti e quali siti richiedono attenzione, quali risorse sono presenti e quale percorso è proporzionato al caso.

4 Come viene valutata la parodontite

Una valutazione parodontale completa raccoglie informazioni che, insieme, aiutano a leggere la situazione. Il **Sondaggio parodontale (sondaggio)** registra misurazioni in più punti attorno a ciascun dente; le radiografie, quando indicate, aiutano a osservare il supporto osseo; l'esame clinico considera gengive, placca, sanguinamento, mobilità, recessioni, funzione e storia del paziente. La diagnosi e l'eventuale attribuzione di uno **Stadio parodontale (stadio)** sono atti clinici e non possono essere sostituiti da un test online o da un'immagine inviata a distanza.

Strumento o dato	Perché è utile
Sondaggio	Rileva profondità, sanguinamento e altri dati per sito. Aiuta a leggere variazioni nel tempo.
Radiografie, quando necessarie	Contribuiscono a valutare il supporto osseo in relazione agli altri dati clinici.
Fotografie cliniche	Documentano aspetti visibili, ma non sostituiscono sondaggio e radiografie.
Storia clinica e abitudini	Aiutano a individuare fattori che possono influire sul rischio, sulla pianificazione e sul mantenimento.

5 Il percorso informativo PerioFAST™

PerioFAST™ è il nome con cui Microdent Dental SPA descrive un percorso organizzativo e clinico da definire per ogni persona previa valutazione diagnostica clinica. La sequenza aiuta chi arriva da Bologna e da altre città a comprendere tempi e passaggi; non costituisce una promessa di idoneità, risultato o tempistica identica per tutti.

Quando	Fase	Scopo informativo
Prima del viaggio	Video consulto	Condividere il motivo della richiesta, chiarire le domande e capire se può essere utile programmare una valutazione in sede. Non sostituisce la visita clinica.
Primo pomeriggio	Visita e diagnostica	Raccogliere anamnesi, esame clinico, sondaggio e documentazione quando appropriata; discutere dati, possibilità e limiti.

Quando	Fase	Scopo informativo
Mattina successiva, se indicato	Trattamento	Svolgere la fase definita dopo la valutazione. Il piano può integrare Microscopio Operatorio (microscopio) , Laser Nd:YAG (Laser Nd:YAG) e Ozono medicale (ozono) quando clinicamente appropriato.
Dopo circa 15 giorni	Primo controllo	Verificare il decorso e adattare le indicazioni individuali.
Dopo circa 2 mesi	Rivalutazione	Ripetere dati utili e confrontarli con il quadro iniziale per definire i passaggi successivi.
Nel tempo	Mantenimento	Concordare richiami e igiene professionale coerenti con il rischio individuale e gli esiti clinici.

Le linee guida EFP descrivono una terapia parodontale strutturata in fasi e sottolineano il ruolo della rivalutazione e del mantenimento.[3] La tecnologia non è una diagnosi né un risultato in sé: viene considerata nel contesto del quadro clinico, dei dati disponibili e degli obiettivi concordati.

6 Dopo il trattamento: i primi giorni e il mantenimento

Le indicazioni post-trattamento vengono consegnate e spiegate in modo individuale. In generale, nei primi giorni possono essere previste abitudini compatibili con la fase di guarigione, come un'alimentazione fresca e morbida, l'uso di farmaci solo come prescritti e l'impiego di collutori o gel quando indicati. La ripresa dello spazzolamento e delle manovre interdentali segue tempi e modalità definiti dal team clinico.

La fase successiva è il [Mantenimento parodontale \(mantenimento\)](#). Non è un accessorio del percorso: i controlli e l'igiene professionale aiutano a monitorare nel tempo i dati più rilevanti. La frequenza viene personalizzata e, quando opportuno, può essere condivisa con il dentista o l'igienista di fiducia vicino al domicilio.

7 Domande utili da portare al colloquio

Preparare domande consente di partecipare in modo più consapevole alla decisione. Può essere utile annotare i sintomi notati, i farmaci assunti, la storia di trattamenti precedenti e le radiografie disponibili. Di seguito, alcune domande pratiche.

- Quali dati indicano la presenza o l'assenza di parodontite nel mio caso?
- Quali denti o siti richiedono più attenzione e perché?
- È previsto un sondaggio completo? Come verrà spiegato il risultato?
- Quali esami sono realmente necessari prima di decidere?
- Quali opzioni sono da valutare e con quali limiti?
- Qual è l'obiettivo realistico per ciascun dente, previa valutazione clinica?
- In che modo saranno organizzati controllo, rivalutazione e mantenimento?
- Quali indicazioni pratiche devo seguire dopo un eventuale trattamento?
- Se vivo lontano da Bologna, quali tappe richiedono la mia presenza?

8 Microdent Dental SPA a Bologna

Microdent Dental SPA è una struttura odontoiatrica a Bologna. Dispone di **6 sale** e di un team di **25 persone**. Le sale sono dotate di Microscopio Operatorio e Laser Nd:YAG. Gli ambienti e l'organizzazione del percorso vengono illustrati durante il contatto iniziale; la pianificazione resta individuale e viene definita dopo la valutazione clinica.



9 Dr. Simone Stori

Il Dr. Simone Stori è Direttore Sanitario di Microdent Dental SPA. È titolare di **Master II Livello EMDOLA di Laser in Odontostomatologia** ed è relatore e formatore. Il suo contributo a questa guida è informativo: l'eventuale proposta clinica richiede sempre valutazione diagnostica, dialogo con la persona e consenso informato.

10 Come richiedere un primo orientamento

Chi desidera un primo confronto organizzativo può richiedere un video consulto con il team Microdent. Può essere utile avere con sé radiografie recenti, un elenco dei sintomi percepiti e le domande che si vogliono affrontare. Il video consulto non sostituisce la visita in presenza e non rappresenta una diagnosi.

Contatti Microdent Dental SPA

Email: info@microdentbologna.it

WhatsApp: +39 393 908 5999

Orari: Lunedì–Venerdì, 8:45–17:30

Sede: Bologna

11 Glossario essenziale

mantenimento – **Mantenimento parodontale:** Programma di controlli e igiene professionale definito in base al rischio e ai dati clinici.

microscopio – **Microscopio Operatorio:** Strumento ottico che può supportare la visione clinica durante alcune fasi operative.

Laser Nd:YAG – **Laser Nd:YAG:** Tecnologia che può essere integrata nel trattamento quando clinicamente appropriato.

ozono – **Ozono medicale:** Presidio che può essere considerato come integrazione del percorso quando indicato dal quadro clinico.

parodontite – Parodontite: Infiammazione dei tessuti che sostengono il dente, inclusi gengiva, legamento parodontale e osso.

recessione – Recessione gengivale: Spostamento del margine gengivale che può rendere più esposta una parte del dente.

rivalutazione – Rivalutazione: Controllo clinico pianificato per confrontare i dati iniziali con la risposta al percorso svolto.

sondaggio – Sondaggio parodontale: Misurazione clinica di punti specifici attorno ai denti per rilevare profondità e sanguinamento.

stadio – Stadio parodontale: Sintesi clinica della severità e complessità del caso, formulata dal professionista in base ai dati disponibili.

tasca – Tasca parodontale: Spazio patologico tra dente e gengiva che può essere rilevato con il sondaggio.

12 Fonti e approfondimenti

[1] American Dental Association, “Periodontitis”.

[2] Mayo Clinic, “Periodontitis: Symptoms and causes”.

[3] Sanz M. et al., “Treatment of stage I–III periodontitis—The EFP S3 level clinical practice guideline”, Journal of Clinical Periodontology, 2020.

[4] European Federation of Periodontology, guida clinica per il trattamento della parodontite in stadio I–III.

13 Nota importante

Questa guida ha finalità esclusivamente informative. Non è un dispositivo medico, non formula diagnosi e non sostituisce una valutazione odontoiatrica. Eventuali tecnologie, tempi, indicazioni e alternative vanno valutati caso per caso, **previa valutazione diagnostica clinica**.